



## GLOBALIZZAZIONE E LA CRISI IN LEGGE: RIPENSARE L'ETICA E LA MORALE DELLO STATO POSTMODERNO

DENDASCK, Carla <sup>1</sup>

SILVA, Adonijah Osias <sup>2</sup>

DENDASCK, Carla; SILVA, Adonijah Osias-**globalizzazione e la crisi in legge: ripensare l'etica e la morale dello stato post-moderna** – conoscenza scientifica multidisciplinare Core Magazine-Vol. 1. Anno. 1. Marzo. 2016, pp: 98-119-ISSN: 0959-2448

### RIEPILOGO

Questo test si propone un'analisi critica sulla globalizzazione economica e tecnologica e il suo impatto sul diritto positivo, con la sua logica di normativista formale volto i contesti che sono sempre più complesso e mutevole. A partire da questa premessa, è inteso a valutare come l'etica e la morale possono servire da nord in questo cambio di paradigma che è necessario per un'applicazione della legge che meglio soddisfa le aspirazioni dei cittadini in una società in costante cambiamento. L'obiettivo è quello di analizzare il ruolo del diritto nell'ambito di questa nuova tendenza di globalizzazione e la sua rilevanza per l'uomo moderno.

Parole chiave: etica. Morale. Globalizzazione. Diritto

### INTRODUZIONE

Sabença generale che la traiettoria dell'uomo sul pianeta, a partire nelle grotte fino a homo sapiens, *quando l'uomo ha cominciato a diventare consapevole della vostra*

---

<sup>1</sup> Dottorato di ricerca in psicoanalisi, borsista in psicoanalisi clinica, master in bioetica-direttore del centro di ricerca e studi avanzati-e-mail: prof.dra.csd@hotmail.co

<sup>2</sup> Avvocato, studi universitari in diritto tributario; Laurea Magistrale in giurisprudenza presso l'Escola Paulista de Direito; Adonias.Silva@UNIFESP.br



intelligenza e insieme alla sua libertà per superare gli ostacoli che sempre attraversato il suo percorso, ha sempre è stato contrassegnato tramite la partecipazione nella costruzione della legge e della giustizia.

Anche nell'alba della civiltà, quando non aveva un'idea di miglioramento legge e giustizia come ci sono al giorno d'oggi, uomo ha sempre lottato per essere che l'attore della sua storia e all'interno di questo brano è diventato un politico e morale, che ha agito all'interno del suo concetto di etica e moralità.

In realtà, si possa distinguere l'uomo dagli altri esseri viventi esattamente per il suo sviluppo intellettuale, che a sua volta è direttamente collegata alla sua condotta nella società, vale a dire nella relativa routine di morale è dimostrato attraverso i loro atteggiamenti collettivi coesistenza con i loro coetanei, che vive non accade con gli altri esseri che agiscono semplicemente per istinto. Che la sua posizione tra le altre macchine semoventi della natura è che dà una posizione di rilievo come Dominator sociale (REALE, 1994).

Poiché i costumi sociali, trasmessi di padre in figlio le relazioni dei gruppi sociali si sono evoluti da semplici paradigmi della co-esistenza fino a quando la struttura di comando più solida come la legge di positivado e che in conseguenza l'eminentemente gregario dell'essere umano da loro coesistenza sociale fatto exsurgir il diritto, come un fenomeno sociale della propria cultura con le sue regole e le sanzioni.

E a ratificare questa realtà c'è un principio latino che dice: "*ubi societas, ibi ius est*" (dove c'è società, ci sarà un diritto). Questo è il punto di partenza di questa prova, dal momento che la società si è evoluta, è diventato globale e il diritto positivo con le relative regolazioni formale, sembra, non può soddisfare le aspirazioni dei quest'uomo moderno che, in un mondo globalizzato, segue nel suo viaggio eterno nel perseguimento della giustizia.

Globalizzazione, che è venuto a braccetto con la rivoluzione tecnologica e i cambiamenti economici, dopo aver vinto la sua prima fase di installazione, che è l'integrazione dei mercati mondiali, ora ci presenta una nuova sfida sono le



ramificazioni e gli impatti sulle istituzioni giuridiche. La grande sfida è di sapere che l'efficacia e la portata delle istituzioni giuridiche e strumenti giuridici per questa nuova realtà dell'uomo globalizzato.

Accanto a questo, non si può dimenticare il ruolo di etica e morale per il diritto moderno, basi per una società giusta e corretta. Tale fatto può essere visto per il semplice fatto che, in pratica, l'applicazione pratica della legge è fatto attraverso giustizia distribuita per un uomo – il giudice – che il sistema giuridico si trova con il Honourable mister per risolvere la controversia tra le parti in controversia in cerca di una frase.

In confronto il processo procedurale in cerca la frase che cosa ti sei accorto che sono immessi nel confronto non solo giuridico, ma a tutti i principi etici e morali che diritto processuale richiede non solo le parti in causa, nonché suo proprio giudice. Il punto critico è come essere etico in degenerato corruzione portata all'interno della globalizzazione e loro sistemi tecnologici, dove può sottrarre da una semplice scelta del liquidatore del condominio fino a un'elezione per scegliere i nostri governanti.

Globalizzazione economica impone il dovere dell'uomo essere Rico, di avere, di possedere a tutti i costi e le innovazioni tecnologiche sono le tracce che porteranno la locomotiva della disonestà, con il pretesto di andare che il fine giustifica i mezzi, più lontano e gli esseri umani di valori etici e morali ricevuti dalla culla. E in questo sistema il "nextato" "Legge di Gerson", di facilità ad ogni costo, è la legge, con tutti i suoi aspetti e fattori determinanti.

Si tratta di crisi il diritto di essere trattare in questo testo, tenendo conto degli aspetti della globalizzazione, che ha reso il mondo un villaggio globale e prese con sé i valori di etica e morale trasmessi a noi dai nostri padri fondatori. Viviamo oggi in contesti sempre più complessi e mutevoli, che clamore per una legge contestualizzata, una legge che soddisfa le attuali esigenze dell'uomo, che non sono più lo stesso uomo inserito nel contesto del secolo scorso.

Che cosa si può dire del calcestruzzo è che lo stato e la legge, modellato sul tradizionale stiamo distribuiti nella società di oggi, non adatto alle evoluzioni sociali



sperimentate dagli esseri umani all'interno della società. Oggi più che mai, il diritto ha bisogno di prendere altre direzioni se si desidera soddisfare le aspirazioni di quest'uomo. Il diritto deve girare a mezzi alternativi, vale a dire, la legge deve essere un diritto di negoziazione, di tavole rotonde, arbitrato e mediazione.

Quel che è certo è che i percorsi che ci ha portato questo lontano non sarà lo stesso che ci porterà in futuro. E a causa di questa realtà è valida per analizzare in che misura la positivado destra, con una logica formale e inflessibile, può soddisfare la soddisfazione le aspirazioni di questo uomo globalizzato, in particolare per quanto riguarda l'aspetto etico e morale. È necessario mantenere l'etica e la morale senza perdere di vista la legge e la sua corretta applicazione al caso specifico.

## **GLOBALIZZAZIONE NELLO STATO MODERNO**

La storia ha dimostrato che l'uomo ha sempre lottato per miglioramenti nelle loro condizioni di vita. Conglomerati umani già ha assunto la forma delle città intorno al 3500 A.C. e relativo contesto sociale sono emersi i guerrieri con loro primitiva armi sono stati forgiati per la difesa del gruppo sociale. Da questo è nata dei costruttori del suo tetto a mansarda, che ha dominato l'uso dell'acqua, e coloro che, con la sua saggezza, imparato a interpretare i fenomeni naturali e divenne loro sacerdoti e giudici.

Da quello primario sviluppo uomo e la società si è evoluta in diversi modi e in diverse fasi, che non volete qui li analizza, poiché questa carta non si presta a questo auspicio. Tuttavia, vale la pena notare qui solo il abolutismos che ha segnato i primi giorni dello stato moderno, che ha portato come una caratteristica il monopolio dell'uso della violenza da despoti, che modo assoluto deteneva il potere a tutti i costi, che non può essere solo legislatori ma anche giudicare la propria volontà.

Lo stato, al fine di mantenere la pace sociale minacciato o violato, proibì l'autotutela e chiamato per la responsabilità di risolvere le controversie. Da quel momento lo stato ha ora la funzione di applicazione della legge ai casi specifici sottoposti ad esso e correzione del conflitto.



Di conseguenza lo stato come titolare dell'ordine, legge e giustizia limitando il campo dei governanti per i rigorosi limiti di legge, dando potere giudiziario la competenza esclusiva per giudicare e risolvere i conflitti e questo rende attraverso la giurisdizione. La giurisdizione di parola deriva dalla composizione di due parole: il sostantivo *latino jus*, *juris*, che significa "destra", più la terza coniugazione del *dicere* verbo, che significa "dire", "dire", "express". Così, il foro competente è il potere che lo stato ha il diritto di dire.

Tuttavia, la giurisdizione è inerte, secondo il principio latino: "*nemo iudex t e sinusoidale; NE procedat iudex t officio* (nessun giudice senza attore; il giudice deve d'ufficio). Quindi l'arte. 2 del codice di procedura civile, che così solo: "*nessun giudice fornirà la tutela giudiziaria altrimenti come parte o interessata ad applicare, nei casi e modi legali*".

Per questo motivo, affinché lo stato possa offrire le prestazioni ed esercitare il proprio ruolo come un mediatore delle controversie non occorre che il titolare in conflitto di interessi nel rapporto giuridico di diritto materiale ha iniziativa e andare bussano alle porte della magistratura. Da adeguato, è valido per notare che anche se lo stato non hanno la competenza per iniziare, una volta causato la funzione giurisdizionale dello stato, il processo sarà sviluppato da ufficiale di impulso fino al suo completamento con una frase che porre fine all'accordo.

Con la crescita della popolazione e la crescita economica, tecnologica e sociale, la domanda dei cittadini toccando alle porte della magistratura sono proporzionalmente più grande le risposte date a coloro che cercano una risposta alle loro richieste e controversie. E il risultato di questo è che la magistratura, che non soddisfa più le esigenze ci prese, un attivismo giudiziario che non corrisponde alle preoccupazioni dei cittadini.

Oggi, con la globalizzazione, i problemi affrontati dalla società sono completamente diversi da quelle sperimentate da una generazione fa e la tendenza è un aumento di queste difficoltà, e la certezza che abbiamo è che la magistratura non è preparata per



i cambiamenti che si presentano alla generazione successiva, che vedremo nelle righe seguenti.

Quando si tratta di ciò che la globalizzazione ha in mente è una seria analisi dei processi e interrelati e cambiamenti che stanno avvenendo sulla scena mondiale e con essa l'intero modo di pensare, di agire e di vivere nella società sta cambiando sostanzialmente. Questi cambiamenti influenzano non solo le strutture economiche e sociali che interferiscono direttamente nella produzione giuridica corrente e, di conseguenza, sotto forma di pensare e di rendere il diritto.

Il primo punto che si può non menzionare è la questione della sovranità dello stato nazionale a fronte della crescita di multinazionalismo e transnazionalismo. Con l'ascesa delle multinazionali e l'emergere di agenti sovranazionali e transnazionali dilaganti portato dalla globalizzazione, lo stato-nazione vede sua forza mitigato per quanto riguarda il regolamento e strutturazione delle regolazioni economiche, nonché in materia di protezione dell'individuo e della società. Che cosa era una volta la competenza esclusiva dello stato-nazione, dalla globalizzazione sarà la destinazione e l'interesse delle altre istituzioni transnazionali e multinazionali.

Aziende multinazionali, con la loro capacità di espansione, sia di produzione e altre operazioni di tutto il mondo, nonostante la sua importanza per lo sviluppo sociale ed economico, impongono il diritto in un modo completamente diverso di pensare ha portato stampi del secolo scorso e che è stato perpetuato nella storia. La facilità con cui queste aziende hanno per spostare le loro fabbriche da un paese a altro, nonché il loro potenziale mondiale di trading, che richiedono il diritto una panoramica e più aperto e meno sistematico, chiuso e posizionato come l'attuale.

La rilevanza di queste aziende per l'economia globale conduce ad un cambiamento di focus di relazioni sociali, con tutta la sua complessità, richiedono l'avvocato non solo la prospettiva nazionale, tuttavia, uno sguardo "oltre le frontiere", vale a dire uno sguardo globale. Anche che è diventato luogo comune se si sente che "il mondo è un villaggio globale," significato che le recinzioni, muri e i confini che ci separano dai nostri vicini, ora non è più possibile essere intravisto.



Tale realtà colpisce il diritto di tutti i livelli e ha i suoi sviluppi nei valori etici, morale e buon comportamento che viene richiesto il cittadino inserito in questo contesto sociale globalizzato. Esposti a tutti i rischi provocati dalla globalizzazione, questo cittadino, che una risposta giudiziaria richiesta alla tua domanda, non trovi il diritto più di concetti e stabilito formalmente istituti e determinato, che non può soddisfare le vostre esigenze all'interno di questa complessità globale.

Per questo motivo, possiamo dire che punti di globalizzazione ad un cambiamento in affari civili, penali, amministrative e, soprattutto, diritto internazionale, è necessario adattare costantemente per soddisfare nuove e insolite situazioni che fino a qualche tempo fa sono stati pensati per esistere, quali il commercio globale e finanziario dei mercati dell'Unione che, nonostante la sua flessibilità per la creazione di capitale unita a livello globale e la facilitazione del libero flusso di investimenti senza confini, una nuova realtà e diffusa alla legge attuale.

Un altro fattore che deve essere pensato in questo mondo globalizzato è il problema della crescita dei blocchi economici regionali, in quanto colpisce *direttamente il modus operandi* di destra come è nella nostra società. Che cosa è più comune di oggi e che ha aumentato ogni anno, è lo scambio tra i blocchi commerciali regionali, vale a dire, la riduzione delle barriere commerciali tra le nazioni. Basta ricordarsi di acronimi ALCA, MERCOSUR, UEA, solo per citarne alcuni di questi blocchi che si uniscono con affinità commerciali. Quel che è certo è che il commercio internazionale è oggi una realtà e i concetti neoliberali che erano più egemonico, sta aprendo le porte di molte nazioni precedentemente chiuse al dialogo, come è il caso in Europa orientale, dell'ex Unione Sovietica e, con riflessi positivi sulla Cina.

Il libero commercio internazionale e l'enfasi esacerbato che sui mercati privati in qualche modo decentralizza e riduce il ruolo del governo, che è sempre stato il regolatore dell'economia. Questo cambiamento per il libero scambio di tali cose che ha influenzato direttamente la politica economica dello "Zio Sam", come pure la politica economica europea in generale, portando alla creazione di entità quali il FMI, la BIRS (come pure banche regionali e GATT) e diffonde i suoi effetti nel mondo globalizzato.



E se tutti questi cambiamenti non sono stati sufficienti per disegnare il grafico della società attuale, si può ancora parlare sulla tendenza mondiale alla democratizzazione, la protezione dei diritti umani, prendendo un interesse molto maggiore nel campo del diritto, data la funzione giurisdizionale dello stato inizialmente indicato. Parallelamente le manifestazioni evidenti dai cambiamenti economici, un enorme sforzo a livello internazionale, per la creazione di politiche liberali, che mirano a proteggere i diritti umani, nonché il controllo dell'arbitrato e il rafforzamento delle istituzioni giuridiche che viene davvero giudiziaria richiesta di fornire ai cittadini, vis-à-vis suoi interessi diffusi e collettivi.

Parallelo a tutto questo si trovano anche le ONG che sono attori transnazionali e sovranazionali che appaiono in questo scenario, al fine di tutelare i diritti umani, i diritti dei diseredati, il diritto a un ambiente sostenibile, i diritti dei popoli indigeni, i diritti delle minoranze etniche, la questione della affettiva nella società, homo solo per citarne alcuni di loro. Non si può dimenticare che tutti questi problemi sono parte della vita quotidiana del cittadino e società auspica una risposta soddisfacente e si arriva a trovare che l'uomo moderno che, a quanto pare, è stato chiesto di lasciare la grotta, tuttavia non è stato dato i mezzi per andare avanti, motivo per cui ancora assorto a tutto ciò che vedi intorno a te sentirsi impotente e impreparati ad affrontare questa nuova realtà.

Per analizzare tutto questo problema globale è la legge sui brevetti ha cercato di impianti idraulici e di guida dei conflitti e scontri sono sorti all'interno della società, motivo per cui si dovrebbe parlare non solo in una radicale e urgente, in una totale idoneità dei concetti utilizzati tradizionalmente, in modo tale che, nello stesso modo come l'uomo è venuto fuori dalla caverna il diritto anche fare allo stesso modo e venire a scoprire che l'uomo moderno in mezzo a una società caotica, un mondo globalizzato e un'esperienza di conflitti diffusi a tutti i livelli.

## **LEGGE POSITIVISTA E LOGICA FORMALE**

Non è possibile parlare nel positivismo in campo giuridico senza traino alla figura di Hans Kelsen. Infatti, anche se è considerato il padre del positivismo è vale la pena



*sottolineare* che tutti ab-initio positivista dottrina era in costruzione nel corso degli anni e ha avuto il suo ruolo da protagonista nello sviluppo del diritto come scienza.

Per Kelsen, la legge deve essere intesa come norma, divorziato da qualsiasi disegno sociale o valutativo. Basti pensare a questa modalità è che il fulcro del suo lavoro, noto come teoria pura del diritto, è il rilascio di quella scienza giuridica a tutti i contenuti, dall'ottica di Kelsen, non proprio. Proponendo che Spalato il giurista tedesco mira a dare la scienza di autonomia giuridica propria, completamente priva di elementi che non appartengono a loro.

Per Kelsen pura scienza giuridica dovrebbe essere inconfondibile di psicologia, sociologia, politica e morale. Sebbene tali scienze riguardano in qualche modo a destra e attraversano la strada la maggior parte del tempo, ancora la scienza giuridica non può essere impregnata con tali concetti all'esterno della sua area di competenza. Tale comprensione, anche se suona strano alle orecchie, ha il suo valore quando si desidera parlare di giustizia, come se si utilizza un linguaggio preciso e rigidamente logico, Kelsen astratto concetto giusto l'idea di giustizia.

La giustizia è sempre e invariabilmente strettamente legate con i valori (sempre variabili) adottati da colui che richiama (se dagli argomenti sociologico, psicologico o morali), non essendo un concetto di diritto universalmente valido, a causa della inesattezza e la fluidità del significato, fare ciò che è giusto per un determinato contesto o società che non sarebbe giusta a un altro.

Nella visione di Joram il diritto è limitato a un insieme di regole rappresentato dalla categoria di requisiti "dovrebbe essere" e quindi porta i fatti a una scala di legale o antijurídico. Con quello ci si accorge chiaramente che Kelsen crea un'etica fondata sulla distinzione tra essere e dovrebbe essere. In altre parole, Kelsen fa una distinzione tra come le cose sono e le cose dovrebbero essere e questo rapporto tra "essere" e il "must-essere" finisce in due aspetti distinti, e che sono cruciali nel suo design. Il primo di questi aspetti si riferisce al fatto che questa distinzione tra l'essere e deve-essere serve a differenziare i due modi in cui si può studiare legge: il primo è la visione del diritto come è, e la seconda è la vista della legge, come dovrebbe essere. Il secondo



aspetto che questa distinzione serve anche per fare un punto di riferimento che divide fra il Regno di fatti collegati ad essere- e il Regno delle norme-dovrebbe essere correlato. Pertanto, la seguente equazione: il mancato rispetto dell'obbligo (assenza di fatto dato), implica la sanzione (dovrebbe essere). In parole più chiare: il fallimento (dovere), ci dovrebbe essere una pena (sanzione stabiliti dalla norma).

In questo contesto, Kelsen osserva che lo standard è un prodotto della volontà, redatto con lo scopo di regolare la condotta umana e che serve come un'interpretazione. Qui è necessario evidenziare che per positivismo standard non ha alcuna validità per il senso di essere giusto, ma per il semplice fatto di essere collegato ad altri standard considerato superiore ha chiamato standard fondamentali. È da questo concetto metodologico della norma fondamentale che il giurista può creare una sistematizzazione di un intero ordine giuridico.

Uno dei suoi più profondi concetti teorici pratici è l'idea del sistema giuridico come essendo un insieme a più livelli di norme giuridiche strutturati in forma di una Piramide astratta, punteggiata e dominata dalla costituzione dello stato, che rende le altre norme giuridiche di gerarchia inferiore (le varie leggi infra-costituzionali e altri atti normativi). Questa concezione teorica è che gli estratti il concetto di rigidità costituzionale, che è attiva e richiedono un sistema per proteggere l'integrità della Costituzione. Anche se ci sono polemiche circa la creazione della piramide normativa, ai fini di questo saggio è attribuito a Kelsen.

Un altro importante contributo del giurista al mondo pratico del diritto è stata la costituzione dell'Austria dal 1920, elaborata sotto la sua ispirazione. All'ombra dell'influenza di Kelseniano pensato questa lettera politica austriaca, marketing per precedente diritto positivo innovato il concetto di concentrato controllo di costituzionalità delle leggi e normative funge da funzione giurisdizionale di una Corte costituzionale, addebitato con la funzione esclusiva dell'integrità della Costituzione.

Da lì la giurisdizione costituzionale può essere suddiviso in due parti: la giurisdizione costituzionale (concentrato controllo di costituzionalità) e diffusa competenza



costituzionale (diffuso controllo di costituzionalità). Questa ultima modalità di protezione della Costituzione (diffusa) era già praticata in Stati Uniti d'America.

Nel sistema giuridico brasiliano, sotto l'egida della Costituzione federale del 1988, la giurisdizione costituzionale è praticata entrambi i modi: il concentrato, attraverso azioni di competenza della Corte suprema e la diffusa, eseguito nelle annotazioni di eventuali azioni (e le risorse per questi inerente) all'interno della giurisdizione di qualsiasi tribunale, se giudici e tribunali.

Di conseguenza, quando si parla di Kelsen che non possiamo perdere di vista il problema principale del suo pensiero che è la validità della regola di diritto e la loro gerarchia, essendo questo uno degli aspetti più importanti della sua teoria.

Prima quello sopra potete vedere che la legge positivista è un insieme di regole che disciplinano la condotta umana e tali norme, a sua volta, quando guasto valido e legittimamente percepita acquisire potere di stabilire le sanzioni, a causa della sua struttura, si caratterizza come un ordine coercitivo e che si applica solo se si sono indissolubilmente collegate ad altri standard.

Il grosso problema che si presenta in relazione al positivismo giuridico è che anche se lui è un sistema di regole che disciplinano la condotta dell'uomo nella società, ma l'inflessibilità della positivado giusta non può soddisfare le preoccupazioni di quell'uomo stesso. Questo tapis roulant è degno di nota critica fatta da Dworkin al positivismo giuridico nel dire che il positivismo è così dogmatico che "la legge diventa spesso ciò che dice il giudice" (DWORKIN, 2003, pag. 4). Questa critica Ronald Dworkin rende un contrappunto alla legge positivista mostrando un modello teorico che viene inserito per fornire una risposta adeguata al problema dell'interpretazione, che egli chiama l'integrità del diritto

Beh, questo dogmatismo intollerante del positivismo giuridico, che in ultima analisi, ridurre la legge l'istruzione di alcuni giudici che è prendendo la speranza dei cittadini, relegando il diritto solo per il mondo delle idee, quello che dovrebbe essere e non nel mondo reale, cosa ci si aspetta quando entrò in magistratura con una domanda: la



concretezza della querela. Non parlare di qui nella giustizia, perché come è stato accennato, il positivismo giuridico non ha che pretendono di giustizia, ma semplicemente mira a fornire un concetto universalmente valido del diritto, oltre ad altre realtà sociali. Il punto qui è che almeno l'effetto di prendere disposizioni giurisdizionali così tanto desiderato di fatto e in diritto e non solo teorizzato in disposizioni giuridiche, verbalizzato di toga.

## **ETICA E MORALE NELLA DESTRA**

Quando si tratta di etica e la morale nella destra non si può non menzionare che la condotta di un individuo rispetto a altro, in ogni contesto sociale nelle lotte giudiziarie, svolte per giustizia, ha sempre una forte inclinazione morale.

L'unica differenza tra i postulati etici e morali e il diritto è che quest'ultimo ha una sua forza coercitiva disciplinata dall'ordinamento giuridico, che tutti sovrapposti con le regole e gli standard definiti, che dettami portano con sé le sanzioni responsabile a cui essi sostengono.

Il giurista positivista Hans Kelsen (2001:36), già citati in questo testo, porta un importante contributo alla comprensione di questo tema etica e morale nella destra. Nella sua opera "che cosa è la giustizia", lo studioso tedesco così si esprime:

Pur riconoscendo il diritto come la tecnica specifica coercitiva di ordine sociale, possiamo confrontare con altri ordini sociali che, in parte, che perseguono gli stessi obiettivi che la legge, ma attraverso i mezzi differenti. La legge è specifico medium sociale, non un fine. La legge, la moralità e la religione – tutti e tre vietare omicidio. Ma la legge non fornendo così che: se un uomo commette un omicidio, un altro uomo, indicato dalla legge, si applica contro l'assassino, un certo grado di coercizione prescritto dall'ordinamento giuridico. Moralità semplicemente richiedono anche: non uccidere.

È interessante nota che anche se il morale è non la potenza e la forza per stabilire una sanzione per la loro disobbedienza, come fa la destra, ancora non può essere



trascurato dagli studiosi del diritto, poiché anche prima il giusto positivado con i loro standard morali e concetti già è stata utilizzata da società primitive come un mezzo per guidare e condurre le relazioni nella convivialità sociale.

Pertanto, la distinzione tra il principio morale e legale è una linea sottile e spesso vanno insieme e successiva e che sono separati solo dai suoi effetti. Cerchiamo di prendere come esempio un figlio che, quando si passa da suo padre e riceve un complimento non ricambiare la stessa cortesia, o persino distrae, tale comportamento è un reato morale per il quale c'è un dolore legale. Tuttavia, se questo stesso figlio, per essere accolti dal padre provoca una lesione personale, in questo caso commette reato previste nella pianificazione e deve essere punito.

Per questo motivo, Chaïm Perelman (1996:289), il grande filosofo di Bruxelles e uno dei più grandi filosofi del XX secolo. XX, per affrontare questo tema e la legge morale, lasciato il seguente registrato:

Tradizionalmente, gli studi dedicati ai rapporti fra diritto e morale insistono, in uno spirito di kantiana, nella quale il distinto: il diritto governa il comportamento; la morale sottolinea l'intenzione, la legge stabilisce una correlazione tra i diritti e gli obblighi, i doveri morali *prescritto che non possano dare luogo a diritti soggettivi, la legge stabilisce gli obblighi sanciti dalla potenza; la morale sanzioni sfugge organizzate. Avvocati, insoddisfatti di una concezione positivista, statistiche e formalista, insistono sull'importanza dell'elemento morale nel funzionamento della legge, nel ruolo che giocano la buona fede, malafede, malintenzionati, moralità e tante altre nozioni cui aspetto etico non può essere disprezzato.*

Dalle parole del filosofo, studioso di Bruxelles può già avere un'idea di nella misura in cui la moralità e l'etica gioca nell'applicazione della legge ai giorni nostri. Viviamo in una società dove etica e morale di valori deve essere confuso con gli interessi personali e privati, motivo per cui questi valori sono sempre più relegati allo sfondo, tratti distintivi di una società consumistica, dove ciò che conta è conseguimento degli scopi, indipendentemente dal mezzo utilizzato per effettuare questa operazione, rendendo il vecchio principio prevale che il fine giustifica i mezzi.



Perché è esattamente in quella linea sottile tra valori morali ed etici e morale che il diritto deve camminare il suo percorso, una volta che l'azienda viene a perdere questi valori per ogni generazione. Al tempo dei nostri padri la semplice parola sigillato un legale e attività fu portata avanti fino alle circostanze.

Attualmente, anche quando circondato da tutte le garanzie, titoli e tutto, ma ce l'hai la reale garanzia che l'attività legale verrà a termine in maniera sono, senza l'intervento dello stato esercizio del suo ruolo di coator richiedono le regole inizialmente compactuadas.

Su questo requisito sociale viene imposto in presente, a destra, il modo si materializza nel processo, attraverso la decisione del giudice, porta in primo piano l'intero insieme della cultura umana nell'interesse dei contendenti di fronte alla Corte di stato, che prende sempre più il suo ruolo di società coator delegato.

Quel che è certo è che in confronto la pratica della procedura vengono portati in confronto non solo norme giuridiche ma anche tutti i principi etici che la legge del processo richiede di contendenti e anche il giudice stesso determina. Fiancheggiato di libertà c'è un'intera struttura di lealtà e sincerità che è richiesto dalla legge nelle occupazioni e nelle cravatte giudiziarie. Che cosa si dovrebbe ottenere non è solo il positivada standard e formale, ma anche valori etici e morali come elementi essenziali della pretesa cercarono giurisdizionale.

Il modo è organizzata la società di oggi, con tutti gli strumenti di controllo sociale e l'aumento delle informazioni attraverso la tecnologia e crescita economica a causa della globalizzazione, non si presta ad un mero spettatore della giustizia. Al contrario, ha mostrato la mancanza del quadro giuridico, ciò che si osserva oggi, più che mai, è una società cercando di prendere la legge nelle proprie mani, cercando di colmare il vuoto lasciato dalla magistratura sulla responsabilità giudiziaria, ma purtroppo di funzionamento nel modo sbagliato, fare, spesso sotto il mantello della giustizia, ingiustizia ancora di più. Tutto questo per questo formalismo giuridico, che ricerca solo nella tecnica e miglioramento delle leggi le risposte ai problemi sociali, che lo rende chiaro che questo modello non è più supportato dalla società moderna.



Quanto è valido da notare qui le parole del giurista italiano Francesco Carnelutti (2004:60) che dispone: "Se la legge è *uno strumento di giustizia, non la tecnica o la scienza abbastanza per gestire la cosa.*" Testimoniano le parole della ínclito giurista italiano l'applicazione pratica della legge, che fai giustizia effettuato in conflitti legali, richiede più di tecniche giuridiche e norme di gestione per la giustizia. La grande domanda che non si può nascondere è se l'applicazione diretta come è fatta di questi giorni, positivado, ready e formale, visto davvero giustizia. Si può vedere che l'applicazione dei problemi pratici ha portato alla magistratura non sono risposta prima i concetti giuridici pre-stabiliti e rigorosamente formale.

Non fu senza motivo che Jhering (2012:322) ha detto che i problemi pratici non adattarsi bene al che paradiso dei concetti in quanto molti avvocati preferiscono vivere. Secondo João Maurício Adeodato (2012:317), proposto un'interpretazione meno dogmatica di Jhering, autore che è internazionalmente considerato uno dei più importanti per la dogmatica del diritto privato.

Dato che ci si rende conto che la legge deve camminare alla ricerca di un equilibrio tra la normativista di visione positivista di Hans Kelsen, dove la decisione del giudice deve essere plasmata dalla posta (legge quindi positiva) e la posizione più estrema

proposto da Viehweg d'attualità, per il quale la decisione non dovrebbe tenere il rapporto con i testi normativi. A questo proposito, João Maurício Adeodato (2012:313) scrive con un sacco di proprietà sul tema:

Il topico Viehweg sembra portare ad un'eccessiva nei confronti del testo normativo, che è considerato solo un top di espressione tra gli altri "aperta". Rifiutando il collegamento necessario postulato con testo dogmatica, topica rende il "orientamento per mezzo di" un metodo troppo libero e si sta avvicinando i poteri decisionali.

Cosa succede se i tentativi di salvataggio è questo dogmatismo del diritto positivo che le ricerche solo e quindi solo che lo standard fissato dallo stato loro supporto base, a scapito degli argomenti morali ed etici della ricerca della giustizia. Che cosa è di



maggior importanza è l'attuale sistema giuridico, estatalmente positivado e governato da regole proprie estremamente formale.

Come corollario di questo scenario formale e rigido, che non soddisfa i desideri dell'uomo moderno è che l'alternativa di controversie, come mediazione, arbitrato, conciliazione, che ritraggono come aggiunte alla magistratura nel tentativo di farlo. Tali istituti mettono in mezzo a voi non solo un'alternativa al modo tradizionale di risoluzione dei conflitti, ma una ricerca e soccorso dai valori morali ed etici che si manifestano nell'azione di mediatori e arbitri.

All'interno dello scenario di questi nuovi istituti che sorgono nella nostra società è che deve brillare come condotta di un avvocato professionista, prova la sua etica e attitudine morale a fronte di urti che appaiono sempre più controverso argomento. D'altra parte ha il diritto del cliente che sponsorizza; d'altra parte, come un avversario, la risposta di altra parte, che ha anche il suo avvocato patrono.

È in questo contesto che l'avvocato dovrebbe esercitare il loro arduo compito in intellettuale di difesa del vostro cliente, tuttavia, rimase in piedi e in linea con la sua convinzione che il diritto di difendere e di giustizia che cercano, senza dimentica i valori etici e morali che ha portato la sua formazione al momento presente, cioè tutti i vostri etico e morale patrimonio formatosi nel corso della sua carriera terrena.

## **ETICA E LA MORALE NELLA REALIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA**

Una volta analizzato il rapporto tra etica e la morale, la legge è valido indirizzo l'altro lato della medaglia, che è l'etica e la morale nell'esecuzione della giustizia. Se la legge di positivado, come è messo oggi, Cerca solo lo standard controllati dallo stato e rigidamente formale, senza tener conto dei valori etici e morali e la morale stabilita dalla società, vale la pena fare una seria riflessione sul contributo dell'etica e della morale nella realizzazione della giustizia.

È noto che l'oggetto del morale etica. La moralità di parola deriva dal latino, significato "dogana", che, a sua volta, è la parte della scienza che si occupa del bene, il morale



essenziale alla vita sociale dell'uomo. È l'insieme di regole per la condotta umana come virtù. Così, la morale è indispensabile per il contenuto del diritto, soprattutto quando si tratta di attuazione della disposizione giurisdizionale, che avviene per mezzo di giustizia.

La scienza dei dazi è conosciuta come etica e i principi di axiológicos che li regolano, non può fare senza etica. Secondo l'insigne giurista Miguel Reale: "l'etica è la scienza di standard normativi." Solo l'essere umano detiene questa eredità, che si differenzia da altre creature viventi, come già accennati all'inizio di questo testo.

È valida qui le parole di José Renato Nalini (1997:30), che è conosciuto come uno dei teorici più importanti dello studio di etica in Brasile, che ha espresso:

L'etica è la scienza del comportamento morale degli uomini nella società. È una scienza perché ha oggetto stesso, le proprie leggi e metodo proprietario. L'oggetto dell'etica morale. La morale è uno degli aspetti del comportamento umano. L'espressione deriva dai costumi di parola romana con un senso di buone maniere, ha ribadito il set di standard acquisiti da abitudine della sua pratica.

Pertanto, si può supporre che l'etica è la scienza che studia gli atti della condotta umana nel contesto sociale basato sulla lealtà e decenza, levigatezza di atti e nella dignità della postura, affinché la ricerca della verità è la più grande destinazione da raggiungere, sopra personali e interessi delle passioni. Purtroppo, ciò che si osserva è che gli interessi personali hanno superato i valori etici e morali e il reale desiderio di giustizia, ed è questa situazione che non può essere sostenuta in questo globalizzato e società dell'informazione.

Ciò che non può essere dimenticato è che etica diventa, in questo contesto attuale, un prerequisito per poter vivere una vita retta in questa società globalizzata. Senza etica è insopportabile la vita nella società, e fedeltà, che è la sua virtù principale, non deve solo guidare il rapporto, ma to diventare il nucleo della sua stessa essenza.



Non è senza ragione che lo studio dell'etica arriva nel corso di millenni e i secoli ed è stato motivo di preoccupazione per la Grecia antica e classica erudizione, cui contributi dovrebbero essere considerati fino ad oggi quando si tratta di etica e morale tema.

È possibile, solo a titolo di esempio, il nome Aristoteles<sup>9</sup>, che ha ammesso in giovane età come un discepolo di Platone (che, a 41 anni, fu nominato da Filippo di Macedonia da precettore di Alessandro il grande) e fonte inesauribile di sapienza umana, dedicata al figlio Nicomaco, Nato del suo secondo matrimonio di Herpile di Stagira, uno dei suoi lavori sull'etica che ancora oggi è pubblicato in ogni parte del mondo.

Secondo Robison Barone (2012:23), vernice di fondo di etica professionale del suo avvocato, cita il estagirista come segue: "*... questo non è lo studio teorico come gli altri, perché abbiamo studiato per non sapere che cosa è la virtù, ma ad essere buono, che altrimenti sarebbe non fare nulla di buono*" (libro II dell'Etica Nicomachea).

Miguel Reale (1994:24), un altro importante giurista del panorama nazionale, insegna ancora, che Aristotele, nell'ottavo libro dell'Etica Nicomachea, sviluppa la sua teoria della giustizia e dice:

... l'aggettivo di sleale si applica a due tipi di individui: 1) per coloro che disobbediscono alla legge; 2) per coloro che vogliono ricevere più della loro parte, cioè la parte che di legge quali devono essere concesse. Al contrario, la fiera è quello che obbedisce alla legge e che cosa è contenuto con la sua parte.

Non poteva aiutare ma ricorda l'illustre Baruch Spinoza (2010), o *Benedictus Spinoza*, come egli stesso utilizzato per firmare nei suoi scritti, che anche disturbato con questo tema di etica, sviluppando uno stile ermetico, poiché la definizione di Dio, attraverso i percorsi alla ricerca della libertà dell'anima per il potere della ragione.

C'è, pertanto, dalle parole di questi pensatori nobile, che etica ha un ruolo predominante nell'attuazione della legge e nella ricerca della giustizia. In teoria troppo, dissociata dalla pratica ha ostacolato e colpire il corso della magistratura nel corso degli anni. Vale la pena di ribadire ciò che è stato parlato la complessità dei problemi che stanno emergendo in questa società globalizzata.



Quel che è certo è che la storia del mondo è scritta in una vertiginosa velocità e accelerazione, a differenza delle generazioni passate, dove i progressi sono stati dati i passi lenti e avevano le giuste condizioni in una certa misura, per sostenersi e rispondere adeguatamente alle preoccupazioni dei cittadini.

Oggi, con l'avanzamento della scienza, le nuove scoperte in campo genetico, miracoli e spaventosa crescita di internet, vita generata in laboratori, la clonazione di esseri umani, la longevità della vita, il flusso di notizie, il fascino con il computer e l'epidemia di telefoni cellulari, l'uomo moderno non ha più la stessa certezza che i loro antenati. Ora tutto è relativo: il transmuda oggi su ieri alla velocità di un atomo.

All'interno che tutti sviluppo e tecnologia all'avanguardia, l'unica cosa che l'uomo non è riuscito, fino ad ora, era la formula magica di solidarietà, rispetto per l'altro uomo, non il predatore di natura peggiore e più crudele. Purtroppo, per disincanto questa umanità, che incanta con tecnologia all'avanguardia e le grandi scoperte e progressi della scienza, il terrore è diventato il punto di vista etico di altro, che agisce ferocemente come un animale senza cervello, non solo straniero, ma anche legge usurpando se infuria contro qualsiasi che vogliono proteggere tali interessi.

In questo contesto, resta inteso che la moralità e l'etica è attori chiave per il salvataggio di quella società danneggiato e desideroso per legge e la giustizia. Oggi più che mai, c'è un urgente bisogno di riabilitare l'etica nella nostra società al fine di portare l'uomo torna alla sua dignità. Le vie della violenza, l'egoismo, l'orgoglio e l'indifferenza per il suo simile, sono le fondamenta della perdita della morale e dell'etica. Non è sufficiente a riconoscere la dignità della persona umana nell'atto normativo se il comportamento personale esperto nella società è stato guidato da lei.

Quel che è certo è che l'etica e morale, una volta riscattati, saranno i propulsori e driver a un futuro di speranza e promessa per l'umanità, che anche se di fronte a tanta tecnologia e sviluppo, ha trasformato le pratiche meschine e primario, che gli uomini più lontano di convivialità sociale che si integrano. Questa è la grande sfida per le società moderne, questo è il ruolo dell'etica in questa soglia del terzo millennio.



## LA RILEVANZA DEL DIRITTO PER L'UOMO MODERNO

La rilevanza che il diritto svolge nella crisi strutturale della società moderna trattata fulcralmente, diffusi ed esprime quella descortinamos nel nostro paese che finisce per generare una stringa delle reazioni avverse sono rampanti. La mancanza di valori morali ed etici ci iniziare dai governanti che, invece di dare esempio di scorrevolezza e probità, preferiscono andare il percorso contrario, ancorato sotto il mantello dell'impunità, che rivolta al cittadino che paga le tasse e lottano per mantenere una vita dignitosa e correggere. Per un altro turno, risolvono alcuni cittadini sconvolti da questa situazione di agire allo stesso modo, sotto la spiegazione razionale che se l'errore viene da lassù è motivo per non agire allo stesso modo.

Questo panorama anarchico e il caos è che i cittadini affrontano nel loro giorno per giorno e non si stanca di chiedere fino a quando continuerà a guardare tutto questo impotenti, senza prospettive per modifiche, coinvolte in un sistema giuridico che, con il complesso insieme di sterili, le leggi non possono creare tale cittadino meccanismi di difesa che mantiene la struttura di stato con le tasse pesanti Nessun ritorno di calcestruzzo. Quel che è certo è che la possibilità o la prospettiva di qualsiasi cambiamento a questo stato di cose deve passare attraverso grave e urgente considerazione degli istituti giuridici e loro applicazione nella società, che ha lasciato a desiderare nella fornitura giurisdizionale.

C'è un sacco di materiale scritto su questo argomento, e la tendenza nel tempo è che altri giuristi e studiosi del diritto indietro, gli occhi a questo problema, nel senso di un cambiamento di direzione delle direzioni che il diritto ha preso, non solo nella nostra società ma, perché non dire, nel mondo nel suo complesso, vale a dire, il mancato rispetto degli interessi del cittadino che cerca giustizia, a scapito di questa corruzione dilagante che si infuria e disgrazia la magistratura, esattamente a causa di meri interessi personali.

Per giurista Lênio Streck (2009) il diritto non può colmare questa lacuna nel nostro sistema giuridico, che perpetua la politica di impunità e l'impreparazione della magistratura non per soddisfare le aspirazioni dei cittadini, non per mancanza di



lungimiranza nel sistema giuridico, se non a causa di quello che lui chiama una "crisi". Ciò che il giurista Gaucho propone è un cambiamento di paradigma dal modello legale attuale distribuzione nella nostra società, che è molto lontano dalla realtà attuale nel nostro paese.

È esattamente questa "crisi", rilevata dal giurista divisore acqua Rio Grande che dirigerà la condotta del Consiglio in questa società complessa e globalizzata. I vecchi crimini così disgustato dalla morale dell'uomo delle caverne primitivo torna ora ad essere impegnato con una crudeltà ancora maggiore. Aggiungere a che altri crimini della nostra generazione, come i crimini elettronici quali la clonazione di carte di credito, banca Saldi movimento criminale attraverso bilance elettroniche, l'invio di email mendaz con collegamenti che cercano di catturare le password per scopi criminali, tra gli altri che solo la mente umana è in grado di tessere ed eseguire.

Beh, è in tale contesto caotico e disordinato che abbiamo trovato la rilevanza del diritto per l'uomo moderno, perché il diritto, nella loro ricerca di giustizia, è il centro della considerazione di tutti questi guai che sono l'uomo moderno. Dai drammi personali di diritto di famiglia con la sua salute freddo, fino a quando l'immobilità assoluta di tutto ciò che possiamo fare fronte al massacro di vite innocenti per mano di un abbattuto "Punisher" folle e assetato di vendetta, il diritto dovrebbe essere riconsiderato seriamente a contemplare i mali sociali che emergono l'uomo moderno in completo smarrimento e impotenza di fronte a fatti che la presenza ogni giorno nella società.

La rilevanza del diritto se Mostra su involuzione morale della società con la condotta dei dirigenti pubblici, che Excel nel rendere la legge uno strumento della sua volontà, contro gli interessi dei governati goffo e inetti nell'affrontare questo problema. Il diritto deve risuonare gli interessi personali e ideologici e se si lancia in alla ricerca di questo cambiamento di scenario che ora si presenta.

L'Impero della forza brutta è stato quello che ha prevalso nella nostra società. Trattando di violare i diritti i piatti della bilancia della giustizia mai oscillano per il cittadino prima dello stato, tanto meno a favore dei poveri, i più ricchi di fronte, o anche prima i privilegiati contro un anonimo.



Solo per essere un concetto chiaro di che cosa è parlata, le norme di procedura civile stabiliscono privilegi a favore dell'ente pubblico, con quad di difendersi e di raddoppiare, e abbiamo detto che lo stato stesso-giudice, nella persona del giudice, può fare appello contro la sua decisione ogni volta che lei è contro lo stato.

E a peggiorare le cose, le riforme giudiziarie proposte nella nostra società sono mai a favore del cittadino litigator; al contrario, tutte le riforme in Brasile si è rivoltato contro il contendente, in un vano tentativo di cercare di convincere la società che la giustizia è lenta e che il ritardo nel fornire giudiziaria rivedere non solo della stessa magistratura.

Questo risale al momento attuale stiamo vivendo in, che è una ricerca insaziabile di riabilitazione di etica e morale nel mondo, in modo tale che uno standard minimo di condotta negli atti della vita nella società e, nel caso di giustizia, in tutto ciò che riguarda i diritti del cittadino. Avvocati, giudici, pubblici ministeri, tutti insieme dovrebbero essere costruttori di una nuova realtà giuridica, nella costante ricerca di valori etici e morali nel perseguimento della giustizia.

Istituti di soluzione del conflitto alternativo come già accennato, mediazione, conciliazione e arbitrato, sono i benvenuti in questa ricostruzione il processo e la ricerca di giustizia, poiché non ha la pretesa di sostituzione del sistema giudiziario, ma viene come cast di supporto di questa ricerca di qualcosa di nuovo e che, infatti, compilare gli ideali di giustizia dimenticato e lasciato da parte nel corso della storia.

## **CONCLUSIONE**

Prima di tutto ciò che è stato parlato, il diritto deve abbandonare questo supponendo dogmatica e chiuso al momento e deve dirigersi verso un più plurale. In questo mondo globalizzato, con tutti i fili hanno sottolineato, non c'è più spazio per una rigida visione univoca ed estremamente formale, al contrario, si può parlare in questo momento nella molteplicità degli attori sociali (avvocati, giudici, psicologi, tecnici) e il pluralismo degli istituti giuridici che meglio soddisfa le preoccupazioni che la società moderna, tra cui arbitrato, mediazione e conciliazione.



Il momento attuale porta alla sostituzione di individualizzazione del ruolo del giudice in un processo di condivisione delle responsabilità degli altri attori coinvolti nel processo collettivo dei cambiamenti sociali (gli attori di fuori della magistratura, come il retromencionados Pro), tutti Uniti in cerca di una soluzione solida, palpabile e concreta a soddisfare le esigenze dell'uomo attuale. Il potere giudiziario deve promuovere e facilitare la produzione delle esperienze che promuovono la connessione tra se stesso e la società invece di disgiunzione, della frammentazione e della lontananza del cittadino del tuo desiderio di giustizia.

In questa nota, la stessa magistratura dovrebbe incoraggiare partenariati e armonizzazione delle pratiche legali con gli istituti già accennato che se sai di esperienza, è stato in grado di dare un ritorno più adeguato e soddisfacente per i cittadini. Non dovrebbero esistere qui paura della concorrenza, tanto meno il timore di apparenti contraddizioni che possono venire ad emergere in mezzo a questo processo di cambiamento. Le contraddizioni devono essere lavorate e non eliminate, poiché anche se alcuni di loro possono sembrare insormontabili, a priori, ancora non devono rimanere paralizzati o perdita e la storia della scienza è fatta di costruzione e decostruzione di paradigmi e superamento di paradossi.

Pertanto, per qualsiasi cambiamento non c'è bisogno per la magistratura ad aprirsi la produzione di esperienze che favoriscono la molteplicità di saperi e pratiche legali, incoraggiare il partenariato, anche tra diverse prospettive e teorie della corrente "status quo". Ci deve essere la ricerca del dialogo con i 'movimenti sociali' e altri attori che decostruiscono le forme tradizionali e burocratizadas di partecipazione dei cittadini nella propria storia.

Oggi, più che mai, c'è un urgente bisogno di capire che ruolo giuridico-politico sta giocando le sfide che si presentano oggi all'uomo moderno (o post-moderno) e rendersi conto che tutta la produzione di interventi finalizzati al cambiamento strutturale ha implicazioni sociali, o meglio dire, che tutta la produzione proviene da determinati cambiamenti e molteplici relazioni di potere e campi di forza.



La passeggiata verso il processo di cambiamento, aperta al senso critico e potenziale trasformativo, dipende il lavoro della magistratura di autovalutazione critica circa il significato e le conseguenze del loro modo di agire. C'è bisogno per le pratiche legali sono basate sull'interazione con i bisogni sociali, con le sfide della globalizzazione, sempre facendo un contrappunto con la situazione attuale della magistratura, che è scartata e senza condizioni minime per soddisfare le aspirazioni dei cittadini, affrontare le richieste eccessive in posto ci.

Per questo motivo, il sistema giudiziario deve riconoscere e legittimare altri attori che sono disposti a contribuire alla soluzione delle controversie e la soddisfazione dei cittadini. Invece la questione del conflitto di giurisdizione che della magistratura dovrebbe agire per sedersi al tavolo con gli altri professionisti in sintonia con le esigenze vitali dell'uomo, di là dei problemi individuati e le differenze notate. Che sarebbe un enorme passo avanti verso un cambiamento etico-politica, induttore e driver della riflessione mirato a non solo un'auto-critica, ma anche un vero e proprio cambiamento che cerca di mettere il diritto sul vostro cammino vero, che è il perseguimento della giustizia in un mondo globalizzato, senza dimenticare l'etica e morale e pilastri di una società democratica guida genuina basata sullo stato di diritto.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ADEODATO, João Maurício. Etica e retorica. 5a edizione. São Paulo: Saraiva, 2012.

\_\_\_\_\_, João Maurício. Legittimazione da procedura legalmente organizzata: Note sulla teoria di Niklas Luhmann. In: Etica e retorica: verso una teoria di dogmatica giuridica. p. 53-80, São Paulo: Saraiva, 2002.

BARONI, Robison. Primer e avvocato di etica professionale. 3a ed. LTR Editora Ltda:

BOBBIO, Norberto. Positivismo giuridico: lezioni di giurisprudenza. Tradotto da Márcio Pugliesi, Edson Bini, e. Carlos Rodrigues, São Paulo: icona, 1995.

\_\_\_\_\_. Teoria generale della politica. Traduzione di Daniela Beccaccia Versiani, Rio de Janeiro: Campus, 3. Ristampa, 2000.



\_\_\_\_\_. Teoria dell'ordinamento giuridico. 10. Ed. Traduzione di Maria Celeste agnello latte dos Santos, Brasília: Ed. Università di Brasilia, 1997.

Francesco CARNELUTTI. Che cosa ha dato alla luce a destra. Traduzione di Ricardo Rodrigues gamma. 1a Ed. Campinas: Editora Russel, 2004.

DWORKIN, Ronald. L'impero del diritto. Martins Fontes: São Paulo, 2007. P. 4

Faria, José Eduardo, diritto e globalizzazione economica – implicazioni e prospettive, São Paulo: Malheiros, 2010, 1a edizione, 3 ° pareggio.

FERNANDEZ Jr., introduzione allo studio del diritto: tecnica, decisione, dominazione. 3. Ed. São Paulo: Atlas, 2001.

FIGLIO, Willis Santiago guerra. Teoria della scienza giuridica. 2a ed. Sami: São Paulo, 2009.

HABERMAS, Jürgen. Diritto e la democrazia: tra fattualità e validità. 4. Vol. ed. 1. Traduzione di Flavius Beno Sienbeneichler, Rio de Janeiro: ora Brasile, 1997. 3 v.

Rudolf Von JHERING. La lotta per il diritto. Martin Claret: São Paulo, 2003.

KELSEN, Hans. Il problema della giustizia. 2. Ed. Traduzione di João Baptista Machado, São Paulo: Martins Fontes, 1996.

\_\_\_\_\_. Che cosa è giustizia-giustizia, diritto e politica nello specchio della scienza. 3a ed. São Paulo: Martins Fontes, 2001.

\_\_\_\_\_. Teoria generale del diritto e dello stato. 3. Ed. Traduzione di Luís Carlos Borges, Sao Paulo: Martins Fontes, 1998.

\_\_\_\_\_. TEORIA PURA DEL DIRITTO. Translate João Baptista Machado. 6 ed. São Paulo: Martins Fontes, 1999, pagina 1.

NALINI, José Renato. Etica generale e professionale. Rvista dei tribunali: São Paulo, 1997.



Nunes, Pedro. Dizionario della tecnologia legale. 13 ° ed. Rinnovo: Rio de Janeiro, 1998.

Chaïm Perelman. Etica e diritto. Martins Fontes: São Paulo, 1996.

REALE, Miguel. Una nuova etica per il giudice. Coord. José Renato Nalini. Rivista dei tribunali: São Paulo, 1994.

SPINOZA, Baruch. L'etica. Trad. Lívio Xavier. Ed. Tecnoprint S.a.-Ediouro: São Paulo.

VALLE, Gabriel. Ética e legge. 1a ed. Sintesi Editore: São Paulo, 1999.

SETHI, Vincent Paul. Norme di etica professionale. Giuridica editore Ltda: Fortezza, 1989.

, Eugenio Raul ZAFFARONI-stile salti. Magistratura, crisi, successi e incomprensioni. Trad. Da Juarez Tavares. Ed. Rivista dei tribunali: São Paulo, 1995.